

## Capire gli sforzi, accettare gli errori

### *La riuscita scolastica dipende da vari aspetti: l'approccio da genitori*

Eccoli, armati di zaini, penne e quaderni, la pelle abbronzata, i capelli schiariti dal sole. Il mese di settembre vede centinaia di migliaia di bambini e ragazzi riconquistare i loro posti, sedere ai vecchi banchi o affrontare un nuovo ciclo di studi. Un momento importante, a cui si avvicinano con sentimenti diversi: chi è felice di incontrare i vecchi compagni, chi si pone nuovi obiettivi, chi invece è reduce da un insuccesso e deve affrontare di nuovo la stessa classe. Affrontiamolo con alcuni esperti: Giovanni Cioni, Direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'Età Evolutiva dell'IRCCS Stella Maris di Pisa e con Anna Chilosì, Responsabile del Centro di Riferimento per i Disturbi del Linguaggio della stessa struttura.

L'ingresso nella scuola può essere un piccolo stress?"Ma certo", risponde Cioni, "si tratta di adattarsi a nuovi ritmi e regole esterne. Imparare cose nuove è un processo di adattamento che costituisce un proprio "lavoro" e ognuno vi si accosta con le proprie modalità".

Diamo per scontato che imparare a leggere e scrivere sia facile, ma è davvero così? "Non per tutti, anche se questo è uno degli obiettivi fondamentali della scuola primaria giacché la parola scritta è una forma fondamentale di comunicazione e competenza essenziale per la crescita e l'autonomia. L'acquisizione della lettura e scrittura si basano su un processo esplicito che ha bisogno di una gestione cosciente delle informazioni, mentre l'acquisizione del linguaggio orale avviene in maniera implicita. La lingua scritta attiva numerose funzioni della mente: processi cognitivi, psicologici, emotivi...".

Quali sono i fattori in gioco nell'apprendimento? "Fattori cognitivi di base come intelligenza, memoria, attenzione, capacità di comprensione e ragionamento logico, competenze che maturano progressivamente durante tutta l'età evolutiva e che sono necessarie all'apprendimento".

Anche senza arrivare a un disturbo specifico come l'ADHD (il disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività) esistono bambini che hanno più difficoltà di altri a concentrarsi e a prestare attenzione, questo significa che avranno risultati insoddisfacenti? "Non necessariamente. Se un bambino fa fatica a stare fermo è importante dargli la possibilità di muoversi anche durante la lezione, magari coinvolgendolo in attività come preparare il materiale e distribuirlo ai compagni. Se si distrae si può coinvolgerlo più attivamente nella lezione, stimolandolo a fare domande".

"La riuscita scolastica dipende da molti fattori", spiega Anna Chilosì, "oltre alle caratteristiche individuali del bambino partecipano l'ambiente di appartenenza e la personalità del bambino. Fondamentale è ad esempio la motivazione che può essere interna come la curiosità e l'interesse verso argomenti nuovi o esterna, legata al meccanismo di premi, castighi o approvazione. La famiglia ha un ruolo fondamentale nel sostenere la motivazione allo studio: il bambino ha bisogno di sentire che i genitori capiscano il suo sforzo e, se ci sono, le sue difficoltà. Si deve anche insegnare ad accettare l'errore e l'insuccesso come aspetti che fanno parte dell'imparare: si può prendere un brutto voto o sbagliare un compito senza che rappresenti un fallimento".

In certi casi le aspettative genitoriali sono eccessive? "Sì e generano nello studente una sorta di "ansia da prestazione", la percezione di inadeguatezza e lo sconforto.

importante che i genitori supportino e stimolino la curiosità dei figli e la voglia di riuscire piuttosto che alimentare il rigido schema premi-punizioni".

*di Johann Rossi Mason*

*(fonte: La Repubblica)*

---

*Nota del Comitato:*

Questo articolo potrebbe non essere conforme al nostro Consensus e non rispecchiare quindi appieno la posizione della Campagna "Giù le Mani dai Bambini": le risultanze scientifiche e sperimentali sulle quali l'articolaista ha presumibilmente basato le proprie tesi non sono infatti tra quelle validate dal nostro Comitato scientifico permanente.